

cooperativa sociale
comunità del
giambellino



via Gentile Bellini 6 - 20146 Milano
tel 02 42 56 19 - fax 02 48 95 41 83
giambellino@giambellino.org
<http://www.giambellino.org>

CARTA DEI SERVIZI

Prato 16

Struttura residenziale
per persone tossicodipendenti
a bassa intensità assistenziale

Ver. 2 – 20 settembre 2016

Via Prato 16 – 20152 Milano

La Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino

Comunità del Giambellino nasce nel 1979 riunendo alcuni gruppi di volontari che operavano sui diversi fronti dell'emarginazione e del disagio sociale nel quartiere del Giambellino a Milano. Nel 1993 si è costituita in Cooperativa sociale. Nella progettazione e nella conduzione degli interventi si propone di essere attenta alle nuove forme di esclusione sociale, promuovendo interventi innovativi in collaborazione con i servizi e le agenzie dell'ente pubblico. Cooperava per sviluppare realtà territoriali solidali. Promuove il volontariato come possibilità per partecipare con responsabilità alla vita sociale e per sviluppare l'identità personale. Comunità del Giambellino è federata al Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (C.N.C.A.)

I settori di intervento della Cooperativa:

DIPENDENZE, REINSERIMENTO SOCIALE E DISAGIO ADULTO	– Servizi residenziali terapeutici e di reinserimento – Servizi territoriali per il reinserimento – Primo ascolto e orientamento di adulti in difficoltà – Attività di formazione, informazione e orientamento per persone in carcere
BAMBINI, RAGAZZI, GIOVANI E FAMIGLIE	– Aggregazione e animazione giovanile – Attività educative di gruppo – Sostegno scolastico – Sviluppo della comunità locale
ASSISTENZA ALLE PERSONE IN AIDS	– Accoglienza residenziale per le persone in aids – Centro diurno – Servizi per il reinserimento sociale

I principi che guidano l'intervento

Comunità del Giambellino è impegnata dal 1979 in progetti di riabilitazione sociale per persone tossicodipendenti e dal 1993 in interventi di reinserimento sociale per persone che stanno concludendo programmi in comunità terapeutiche o in altre strutture sociosanitarie. I suoi interventi per le dipendenze si fondano su alcune linee-guida, frutto dell'elaborazione critica della propria esperienza e del confronto con le persone incontrate:

- la dipendenza psicologica precede quella fisica e permane anche quando questa è risolta. Il tossicomane non sarà più tale quando saprà trovare, sempre con molto impegno e fatica, risposte diverse alla propria sofferenza. Il cambiamento è possibile solo facendo esperienza di relazioni diverse e positive, costruendo un senso alla propria esperienza passata e presente;
- i problemi delle persone dipendenti richiedono sempre una messa a fuoco specifica e individualizzata, identificando le criticità ma anche le risorse di ciascuno. Non esistono soluzioni certe e adatte a tutti. I programmi terapeutici devono essere individualizzati, specifici e realistici;
- la dipendenza da sostanze psicoattive è un problema psicologico, medico, relazionale e sociale. Alla realizzazione dei programmi terapeutici devono quindi concorrere approcci e professionalità diversi;
- ogni programma terapeutico deve essere il risultato di un accordo esplicito tra utente, Casa alloggio e servizi di riferimento. E' possibile raggiungere risultati positivi solo con l'impegno coordinato di ciascun soggetto.

Prato 16: presentazione generale

Prato 16 è una struttura residenziale a bassa intensità assistenziale rivolta a persone con problemi di tossico e alcol dipendenza, con pregressi pluriennali percorsi terapeutici ambulatoriali o residenziali e con difficoltà di reinserimento sociale. Ha l'obiettivo di raggiungere il massimo grado possibile di autonomia riguardo la vita personale e sociale.

Le persone accolte non devono essere in una fase attiva di dipendenza, manifestare comportamenti antisociali o essere in situazioni da richiedere livelli consistenti di controllo e contenimento. Si rivolge in particolare a persone del territorio milanese:

- che hanno già svolto percorsi significativi di rielaborazione dell'esperienza tossicomana e che non richiedono programmi ad alto grado di protezione e contenimento;
- che si propongono, nel breve periodo, di sviluppare e consolidare i loro programmi di inserimento sociale.

La struttura è collegata con i progetti di integrazione sociale gestiti dalla Cooperativa (rete di appartamenti e interventi di sostegno non residenziali rivolti ai cittadini del territorio milanese).

E' in grado di accogliere fino a sei persone. Le dimensioni contenute intendono favorire le relazioni interpersonali, lo sviluppo del programma terapeutico concordato e la costante verifica delle esperienze esterne di ciascun ospite.

Il servizio è stato accreditato per sei posti da Regione Lombardia con decreto n. 8304 del 29/08/2016.

Obiettivi generali

I programmi educativi di *Prato 16* si propongono di:

- aiutare le persone ad aumentare la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri problemi, accompagnandole e sostenendole nella ricerca dell'equilibrio possibile per ciascuno;
- sperimentare relazioni interpersonali e sociali positive e differenziate;
- accompagnare le persone all'inserimento sociale, costruendo una significativa scelta lavorativa e ricercando una dignitosa sistemazione abitativa.

Caratteristica principale della struttura è quella di integrare l'offerta di un contesto educativo e terapeutico residenziale con la possibilità di mantenere e sviluppare ambiti esterni di relazioni e attività. E' strutturata per sostenere le persone nella difficile sperimentazione di spazi sempre maggiori di autonomia.

Criteri di accesso

Per accedere al servizio, le persone interessate:

- devono avere svolto pregressi percorsi terapeutici per almeno sette anni nel sistema ambulatoriale o di cinque anni in servizi di comunità;
- devono avere la certificazione di problemi di tossico e alcol dipendenza e l'indicazione della tipologia di servizio appropriata rilasciata dai Servizi Territoriali per le Dipendenze (SerT) e dei Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI). Questi servizi effettuano inoltre la valutazione multidimensionale del bisogno e definiscono il progetto individuale;
- devono essere astinenti da sostanze per un periodo valutato adeguato per l'inserimento nel servizio e per il programma da svolgere.

Il progetto individuale prevede una durata non superiore a diciotto mesi; se ritenuto utile per il raggiungimento della piena autonomia, è possibile proseguire nel programma previa nuova valutazione. Costituiscono criteri di esclusione la presenza di comportamenti antisociali o di patologie psichiatriche attive.

Nel caso di ritorno ad un uso problematico di droghe o alcol da parte degli utenti in carico, si provvede a una rapida rivalutazione del progetto individuale.

L'inserimento a *PRATO 16* deve necessariamente essere progettato assieme alla persona interessata e al suo SerT/SMI (e/o gli Servizi di riferimento). Gli operatori responsabili dell'accoglienza valutano con il soggetto, il SerT/SMI e gli altri Servizi di riferimento la congruità della richiesta e l'opportunità di avviare il processo di accoglienza e progettazione.

Il processo si avvia in presenza dei seguenti pre-requisiti fondamentali:

1. periodo di astinenza e di trattamento pregresso adeguati al programma da svolgere nella struttura;
2. situazione psicologica stabilizzata.

Quando la domanda di inserimento non è valutata congrua, entro 15 giorni dalla richiesta sono fornite opportune informazioni alla persona interessata.

Quando la domanda è valutata congrua rispetto ai pre-requisiti fondamentali, si avviano gli incontri con la persona interessata e i servizi di riferimento. Dopo questi incontri con la persona (quelli con la persona sono di norma due e si svolgeranno entro due mesi dall'avvio del processo di filtro) gli operatori della struttura effettueranno una restituzione alla persona interessata ed eventualmente al SerT/SMI coinvolto.

Durante i colloqui verranno considerati e valutati i seguenti aspetti:

- grado di elaborazione della propria vicenda tossicomantica;
- capacità professionali e competenze acquisite;
- grado di motivazione ad intraprendere un percorso strutturato di integrazione sociale e di inserimento lavorativo.

Successivamente a questi colloqui, gli operatori possono concordare con le persone alcuni specifici obiettivi o condizioni da realizzare prima dell'ingresso in Casa alloggio. La lista di attesa è gestita dal responsabile. I tempi di inserimento e l'ordine di accoglienza sono valutati in relazione alla situazione in cui si trovano le persone e alla data della richiesta. Il periodo di attesa può variare in relazione alle richieste pervenute. E' previsto un tempo massimo di attesa di sei mesi. In questo periodo le persone mantengono un rapporto costante con il servizio, avviano il lavoro con l'operatore referente e collaborano alla messa a punto del programma da realizzare.

E' possibile far pervenire le richieste di inserimento attraverso le seguenti modalità:

- mail: filtro@giambellino.org;
- telefono: 02425619
- presentazione personale presso la Segreteria della Cooperativa in orario di ufficio.

Dove si trova e come si raggiunge

La Casa alloggio ha sede in un appartamento all'interno di un quartiere residenziale di recente costruzione nella zona ovest di Milano, in via Prato 16.

E' ben servita dalla rete dei mezzi di trasporto pubblici, è adiacente alle fermate della linea ATM 58 e vicina alla stazione di Bisceglie della MM1.

In auto si raggiunge in breve dall'uscita Baggio-Cusago della Tangenziale Ovest di Milano.

La retta

La retta (che ammonta a 30 euro giornalieri IVA inclusa) non è carico dell'utente ma del fondo sanitario regionale, secondo le regole specificate nella normativa vigente di Regione Lombardia.

I programmi individuali prevedono la stesura di un piano di assistenza individuale, sulla base della certificazione, della valutazione multidimensionale e del progetto individuale predisposti dai servizi ambulatoriali per le dipendenze pubblici o privati accreditati. Ogni piano di assistenza individuale deve garantire la personalizzazione e la flessibilità dei percorsi, l'interazione cooperativa tra i servizi territoriali, sociosanitari e sociali e l'integrazione delle attività proposte, la valorizzazione dei legami familiari e sociali, dei contesti di vita e delle opportunità offerte dal territorio. Il servizio offre le seguenti prestazioni:

- accoglienza abitativa;
- cura della persona;
- colloqui di sostegno individuali o di gruppo;
- counselling, informazione ed educazione sanitaria;
- accompagnamento presso strutture mediche e servizi del territorio, ove necessario;
- eventuali somministrazioni farmacologiche, anche avvalendosi delle strutture sanitarie di riferimento;
- attività formative orientate al recupero e al mantenimento di competenze sociali e lavorative;
- lavoro di rete e rapporti con il territorio (ASL, Comuni e Uffici di Piano) finalizzato al reinserimento sociale e ove possibile lavorativo;
- cura dei rapporti familiari e amicali.

Modalità di erogazione delle prestazioni

Il funzionamento del servizio è permanente nell'arco delle ventiquattro ore e non prevede interruzioni nel corso dell'anno.

L'ospite e gli operatori dei suoi servizi di riferimento sono invitati a valutare e ad aggiornare costantemente il programma concordato. Indicativamente ogni tre mesi, l'ospite e l'operatore del servizio, in collaborazione con i servizi di riferimento, verificano, valutano e mettono a punto il programma, sulla base di una scheda di progettazione e valutazione che comprende:

- la rappresentazione e la valutazione della situazione personale, relazionale e sociale della persona;
- l'esplicitazione dei problemi da trattare e i risultati che si intendono raggiungere nel periodo specificato;
- il programma delle attività previste (cosa deve fare l'ospite, la struttura e gli altri servizi);
- la valutazione dei risultati raggiunti nel programma precedente;
- la messa a punto del progetto per la fase successiva.

L'ospite può conservare una copia aggiornata della scheda.

La documentazione socio-sanitaria è custodita, come da normativa vigente, dagli operatori in luogo protetto. L'ospite può in ogni momento ricevere:

- la scheda di progettazione personalizzata contenente le valutazioni, gli obiettivi condivisi, i risultati ottenuti e i tempi dell'intervento residenziale;
- la copia delle relazioni redatte dalla Casa alloggio in riferimento al suo percorso terapeutico, compilate dall'operatore referente e/o dal responsabile di programma;
- entro una settimana dalla dimissione, relazione conclusiva dell'intervento.

Per essere accolti è necessario sottoscrivere il regolamento della Casa alloggio. Il mancato rispetto di parti del regolamento può comportare l'interruzione del programma.

La struttura prevede camere in condivisione. L'assegnazione delle camere è di competenza degli operatori.

Tutte le persone accolte hanno un operatore di riferimento (*case manager*) con il quale sviluppare il programma ed effettuare i colloqui di verifica. Il case manager si occupa anche di tutti i contatti esterni e del reperimento delle opportunità necessarie al raggiungimento degli obiettivi della progettazione personalizzata.

Le persone accolte svolgono le proprie attività lavorative o di formazione professionale presso aziende o agenzie formative esterne, non collegate al servizio. I rapporti tra operatori e realtà lavorativa dell'ospite vengono tenuti in particolare nel caso di forme di lavoro tutelato (borse-lavoro, tirocinio formalizzato...) oppure laddove sia concordato con l'ospite e con l'azienda.

Gli ospiti hanno la possibilità di accantonare parte del loro reddito da lavoro con modalità verificabili assieme agli operatori. Tali somme devono favorire il pieno reinserimento sociale, permettendo una dignitosa sistemazione sociale e abitativa nel primo periodo successivo alla dimissione dalla Casa alloggio

Gli ospiti possono ricevere visite diurne, previo accordo con gli operatori.

Alcuni aspetti della gestione della casa sono affidati agli ospiti, con verifica da parte degli operatori. Viene utilizzato un foglio organizzativo settimanale (spesa, turni cucina, pulizie, ecc.) che è compilato assieme dopo l'incontro settimanale.

Quando è valutato necessario, è possibile definire un percorso di supporto psicologico (cicli di incontri individuali di diagnosi e di sostegno), strutturato sulla base delle specifiche necessità individuali, condiviso e concordato con i servizi Sert/SMI.

La permanenza in Casa alloggio è un'opportunità per riconsiderare le relazioni con la propria famiglia, con le modalità e negli ambiti più idonei. Se si prevede il rientro in famiglia, è possibile uno specifico intervento di preparazione al rientro e di sostegno nel primo periodo, anche in collaborazione con i servizi territoriali per la famiglia. La struttura può occuparsi del rapporto con i Servizi Territoriali per la Famiglia in presenza di figli minori presso il domicilio dell'utente o in altri luoghi.

Le famiglie possono liberamente comunicare telefonicamente con gli ospiti e con gli operatori.

E' prevista un incontro settimanale in cui:

- ciascun ospite fa il punto sul suo progetto;
- si valuta in gruppo l'andamento del servizio;
- si mette a punto l'organizzazione generale;
- si accolgono i nuovi ospiti.

Il termine della permanenza nella struttura può avvenire per conclusione dei tempi concordati, per abbandono da parte dell'ospite o per decisione motivata di dimissione da parte dell'équipe del servizio. In ognuno di questi casi il servizio si attiva, attraverso la rete dei servizi sociali territoriali e di quelli sociosanitari, per favorire il reperimento di una soluzione abitativa e/o di cura differente, condividendo le decisioni con il servizio SerT competente per territorio e fornendo le necessarie indicazioni all'ospite in fase di dimissione.

Osservazioni, reclami, encomi e suggerimenti possono essere presentati agli operatori della Casa alloggio oppure scritti attraverso modulistica a disposizione e inseriti in appositi contenitori all'interno della struttura. Alle varie comunicazioni (in particolare rispetto ai reclami ed alle osservazioni) viene data risposta con eventuali adempimenti nel più breve tempo possibile, dopo aver raccolto gli elementi necessari e sentito le persone interessate, in ogni caso entro 15 giorni dalla segnalazione. Dopo un reclamo che riguardi la vita e/o l'organizzazione del servizio, l'argomento del reclamo può essere trattato nell'incontro settimanale con tutti gli ospiti.

La soddisfazione degli ospiti viene rilevata con un questionario somministrato almeno una volta l'anno. Ciò che emerge viene trattato in una riunione settimanale, cercando di individuare i miglioramenti possibili nella qualità delle prestazioni e di incrementare la partecipazione degli ospiti.

In caso di dimissione o trasferimento presso altro servizio, la struttura fornisce una relazione di dimissione in cui sono evidenziati lo stato di salute, i trattamenti effettuati, l'eventuale necessità di trattamenti successivi e le informazioni utili al proseguimento del percorso assistenziale.

Pratiche riguardanti la tutela giuridica degli utenti

La struttura è in contatto con gli Uffici del Comune di Milano e di ATS Milano – Città Metropolitana che si occupano di protezione giuridica degli utenti. La Cooperativa è accreditata presso il Tribunale di Milano per ricoprire il Servizio di Amministratore di Sostegno per le persone che si trovino nella condizione di usufruire della misura. E' inoltre partner della rete "Insieme a sostegno" che a Milano si occupa della gestione dei Punti di Prossimità per l'applicazione della legge 6/2004 e della formazione ai volontari candidati alla figura di Amministratore di Sostegno.

Gli operatori

Lo staff degli operatori è composto da un responsabile di programma e da quattro operatori. Gli orari degli operatori vengono organizzati settimanalmente.

Negli orari (diurni e notturni) dove gli operatori non sono presenti viene assicurata una reperibilità da parte di operatori della Cooperativa che possono raggiungere la struttura, come da normativa, entro 30 minuti. E' comunque garantita la reperibilità degli operatori presso gli Uffici Amministrativi della Cooperativa in Via G. Bellini 6 a Milano, tel. 02425619 in orari di ufficio.

Fasi e tempi

Ogni programma è individualizzato nella sua durata e nell'organizzazione quotidiana. La durata massima dell'inserimento è di norma di 18 mesi.

		<i>Attività principali</i>	<i>Modulistica</i>
	FILTRO INIZIALE	Raccolta richiesta, colloqui e verifica delle condizioni di base	Scheda filtro
1-2 mesi	PRIMA FASE OSSERVAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio progetto - Verifica, valutazione e riprogettazione con operatore referente - Incontri di struttura 	<p>Apertura cartella ospite</p> <p>Scheda di progettazione</p> <p>Schema per la relazione psicosociale e sanitaria</p>
12-14 mesi	SECONDA FASE REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica, valutazione e riprogettazione con operatore referente (circa ogni tre mesi) - Incontri di Struttura 	<p>Aggiornamento scheda di progettazione</p>
1-2 mesi	TERZA FASE CONCLUSIONE E PREPARAZIONE ALL'USCITA	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica, valutazione finale e progettazione dell'uscita con operatore referente e Sert/SMI - Incontri di struttura 	<p>Scheda di progettazione</p>
	ACCOMPAGNAMENTO ESTERNO	Da concordare con lo staff degli operatori	

<i>Ambiti</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Standard</i>
Organizzazione generale della casa alloggio	Rendere evidenti e comprensibili le modalità di lavoro in casa alloggio	Le modalità di lavoro nelle diverse fasi previste dal programma della casa alloggio sono rappresentate e documentate da una specifica modulistica. La casa alloggio opera secondo le procedure di lavoro definite dal sistema qualità della Cooperativa, certificato sulla base della norma UNI ENI ISO 9001
		La Carta dei servizi è aggiornata periodicamente, è distribuita agli utenti e ai servizi con i quali si collabora. Presso la Struttura e la sede della Cooperativa è disponibile in più copie
Prestazioni a favore degli utenti	Sviluppare relazioni consistenti tra operatori e utenti del servizio, adeguate ad affrontare i problemi delle persone e a valorizzare le loro risorse	Sono assicurati adeguati spazi di ascolto e relazione individualizzata
		Sono utilizzati processi e strumenti di progettazione degli interventi individualizzati e che prevedono la contrattazione con gli utenti e un loro ruolo attivo in merito alla realizzazione dei programmi
		Viene somministrato agli ospiti, almeno una volta all'anno, il questionario di rilevazione della soddisfazione
		Adeguato sostegno nelle fasi successive alle dimissioni dalla casa alloggio. La Struttura promuove percorsi e attiva risorse per le fasi successive alle dimissioni. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> - appartamenti di rientro sociale - partecipazione degli ex utenti ad attività della Cooperativa - accompagnamento educativo da parte degli operatori e servizio di Domiciliarità
Personale	Assicurare un adeguato livello di professionalità	Il responsabile di Programma e il responsabile delle risorse umane della cooperativa, gestiscono il processo di selezione e inserimento dei nuovi lavoratori. Ai nuovi operatori è assicurato l'accompagnamento del responsabile
		Tutti gli operatori impiegati devono essere in possesso della qualifica richiesta dalle normative in vigore per la struttura a bassa intensità assistenziale
		E' assicurata agli operatori una costante attività di supervisione, almeno mensile, attraverso la consulenza di esperti professionisti
Territorio	Consolidare e sviluppare le relazioni tra la Casa alloggio e il territorio nel quale opera	La Casa alloggio opera in collaborazione con i servizi e le agenzie del territorio. Vengono rendicontate annualmente nel documento di bilancio sociale della Cooperativa, le collaborazioni attivate e sviluppate nella realizzazione degli interventi della Casa alloggio

1. LE REGOLE

Le regole sono uno strumento di educazione e di auto-educazione: ogni regola ha la sua motivazione che si deve tentare di comprendere e condividere. L'inosservanza del regolamento prevede l'applicazione di sanzioni da parte dello staff responsabile della gestione della Casa alloggio; in alcuni casi può comportare l'allontanamento dal servizio. In Casa alloggio viene escluso ogni metodo coercitivo e gli ospiti possono interrompere il programma terapeutico in qualsiasi momento.

2. RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI

Nei rapporti con le persone presenti nella struttura deve essere esclusa ogni forma di violenza, sia nei gesti sia nel linguaggio. I comportamenti violenti possono implicare la dimissione immediata dalla struttura. Gli ospiti si impegnano a favorire la comunicazione tra le persone e il rispetto delle convinzioni e delle sensibilità degli altri. Deve essere rispettata l'identità sessuale di ciascuno.

3. SPESE ORDINARIE

La Casa alloggio mette a disposizione una adeguata somma settimanale con la quale si fanno gli acquisti per il vitto, la manutenzione ordinaria e il mantenimento delle persone accolte.

4. BENI DEGLI OSPITI

La Casa alloggio si assume la responsabilità esclusivamente di quei beni avuti in custodia dagli ospiti, così come descritto nelle apposite ricevute sottoscritte da ospiti e Casa alloggio. Quando l'ospite abbandona o conclude il suo programma, la Casa alloggio non si impegna a custodire gli effetti personali eventualmente lasciati in struttura. In casi particolari, può essere concordato un limitato periodo di tempo, entro il quale la persona può venire a ritirare il suo bagaglio, del quale in ogni caso la struttura non si assume la responsabilità della custodia.

5. ACCANTONAMENTO DEI REDDITI DA LAVORO

Il programma educativo personalizzato può prevedere il supporto da parte degli operatori affinché parte degli eventuali redditi degli ospiti siano accantonati per rendere possibile il successivo pieno reinserimento sociale. Le modalità di tale accantonamento sono concordate in considerazione della specificità di ciascun programma di reinserimento.

6. USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E ALCOLICHE

L'uso e il possesso di qualsiasi sostanza stupefacente nel corso dell'inserimento in Casa alloggio è rigorosamente vietato. E' vietato anche il consumo e il possesso di ogni sostanza alcolica. La Struttura può richiedere specifici controlli e analisi per verificare l'eventuale uso di sostanze stupefacenti e di alcol. All'ospite è richiesta la disponibilità a sottoporsi a tali analisi.

7. REGOLE GENERALI PER LA CONVIVENZA

E' necessario il rispetto di tutti gli orari concordati. Il tempo del riposo personale va rigorosamente rispettato.

E' assolutamente vietato cedere ad altri il proprio mazzo di chiavi. Gli ospiti si impegnano a riconsegnare le chiavi al momento delle dimissioni.

Le visite di familiari e conoscenti in struttura sono possibili in orario diurno e vanno concordate con gli operatori. Sono vietate le visite in orario notturno ed è assolutamente vietato ospitare familiari, amici, partner.

Gli operatori possono accedere ai locali in qualsiasi momento anche senza preavviso.

8. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' PREVISTE

E' necessaria la partecipazione a tutte le attività educative proposte dagli operatori, sia a quelle a carattere educativo e terapeutico sia a quelle necessarie alla gestione quotidiana della casa (pulizia, manutenzione corrente, cucina, ecc.). E' richiesta inoltre la disponibilità a collaborare nella manutenzione ordinaria della struttura, secondo programmi predisposti dagli operatori.

9. USCITE E ATTIVITA' PERSONALI

Il programma delle uscite e delle attività quotidiane degli ospiti va sempre comunicato e concordato con gli operatori. Vanno sempre comunicati eventuali pernottamenti esterni.

10. CURA DEI BENI DELLA CASA ALLOGGIO

Gli ospiti si impegnano alla cura delle attrezzature e dei beni presenti in Casa alloggio. I danni dovuti a particolare incuria dovranno essere risarciti dagli ospiti.

11. CURA DELLA SALUTE

Gli ospiti si impegnano alla cura costante della propria salute e ad effettuare gli esami clinici necessari ad accertare il proprio stato di salute. Tramite il medico della ATS, si effettuano visite periodiche per avere sotto controllo la propria salute. Per problemi specifici (infettivi, odontoiatrici, ecc.) si svolgono le visite di controllo programmate e si rispettano con attenzione le terapie farmacologiche assegnate. Ognuno si impegna a mantenere con costanza un sano regime di vita, rispettando scrupolosamente l'igiene personale e dell'ambiente, il tempo per il riposo e una corretta alimentazione. Gli ospiti si procurano con proprie risorse economiche le terapie medico-farmacologiche convenzionali prescritte dai propri medici curanti o dagli specialisti.

13. USO DEL TELEFONO

Gli ospiti della Casa alloggio hanno a disposizione una linea telefonica con la quale è possibile ricevere telefonate (anche attraverso un servizio di segreteria telefonica) e abilitata in uscita solamente per le telefonate in ambito distrettuale. Le telefonate devono essere brevi, tali da permettere l'uso comune. Eventuali telefonate interurbane o a cellulari vanno richieste e motivate all'operatore.

15. RELAZIONI DI COPPIA

La Casa alloggio non è strutturata per l'accoglienza di coppie. Eventuali relazioni di coppia tra ospiti della Casa alloggio comportano modifiche ai programmi riabilitativi personali.